



ESAME DI STATO

Art. 4 DPR 416/74

Art. 3 DPR 417/74

Art. 5 DPR 323/98

Art. 6 O.M. 40 prot. 3744 dell'8 Aprile 2009

D.Lgs. 62/2017

D.M. 769 del 26 Novembre 2018

O.M. 205 dell'11 Marzo 2019

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5[^] C VPC

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

Indirizzo: **Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio**

Titolo di studio: **Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

Sezione professionale: **SEDE CONEGLIANO (TV)**

Per il Consiglio di Classe

Il docente Coordinatore

Prof. ssa SORBELLO AGATA

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa MARIAGRAZIA MORGAN

Approvato il giorno 09/05/2019

SOMMARIO

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	4
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO.....	5
2.1 PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	5
2.2 QUADRO ORARIO SETTIMANALE.....	6
3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE.....	7
3.1 COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE	7
3.2 CONTINUITÀ DOCENTI.....	7
3.3 COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE	8
4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE.....	11
5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA.....	12
5.1 METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	12
5.2 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (EX ASL): ATTIVITÀ NEL TRIENNIO.....	12
5.3 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO: STRUMENTI-MEZZI-SPAZI-TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO	13
6. ATTIVITA' E PROGETTI.....	17
6.1 ATTIVITÀ E PROGETTI ATTINENTI A "CITTADINANZA E COSTITUZIONE".....	17
6.2 ALTRE ATTIVITÀ DI ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.....	17
6.3 INIZIATIVE ED ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI.....	17
6.4 EVENTUALI ATTIVITÀ SPECIFICHE DI ORIENTAMENTO	20
6.5 ATTIVITÀ DI RECUPERO E POTENZIAMENTO	20
7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE	21
DISCIPLINA: ITALIANO	22
DISCIPLINA: STORIA	23
DISCIPLINA: AGRONOMIA TERRITORIALE ED ECOSISTEMI FORESTALI.....	26
DISCIPLINA: VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LEGISLAZIONE NAZIONALE E COMUNITARIA	28
DISCIPLINA: SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA.....	30
DISCIPLINA: TECNICHE DEGLI ALLEVAMENTI VEGETALI E ANIMALI.....	32
DISCIPLINA: ECONOMIA AGRARIA E DELLO SVILUPPO TERRITORIALE.....	35
DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	37
DISCIPLINA: MATEMATICA.....	38
DISCIPLINA: ECONOMIA DEI MERCATI AGRICOLI E MARKETING.....	41
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE	43
8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	45

8.1 CRITERI DI VALUTAZIONE	45
8.2 CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	47
8.3 GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE SCRITTE	48
8.4 GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	59
8.5 SIMULAZIONI DELLE PROVE SCRITTE: INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI	61
8.6 ALTRE EVENTUALI ATTIVITÀ IN PREPARAZIONE DELL'ESAME DI STATO (SIMULAZIONI COLLOQUIO).....	61
8.7 INDICAZIONI ED OSSERVAZIONI SULLA SECONDA PARTE DELLA SECONDA PROVA.....	61
9. ALLEGATI.....	63

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

L'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore " G.B. Cerletti" di Conegliano, con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia, ha origini che risalgono al 1876 quando, il re d'Italia Vittorio Emanuele II, ne decretò l'istituzione.

L'Istituto, storicamente conosciuto come Scuola Enologica, offre percorsi formativi che comprendono oltre all'**Istruzione Professionale (Istituto Professionale Servizi per l'Agricoltura e Sviluppo rurale "Corazzin")** anche l'Istruzione Tecnica (Istituto Tecnico Agrario "Cerletti").

L'attività dell'Istituto si svolge in due sedi: quella di Conegliano e di Piavon.

L'Istituto dispone delle seguenti attrezzature didattiche

- laboratori di chimica
- laboratori di informatica
- laboratori di scienze
- laboratorio di fisica
- una biblioteca
- una palestra
- una cantina
- serra
- azienda agraria
- aule di sostegno

Caratteri specifici dell'indirizzo e del profilo professionale

L'attività dell'Istituto è orientata a fornire agli alunni competenze utili per:

- la vita sociale (obiettivi formativi),
- la prosecuzione degli studi (obiettivi formativi),
- l'inserimento nel mondo del lavoro (profili professionali).

Gli obiettivi formativi che la scuola persegue sono i seguenti:

- sviluppare un comportamento socialmente corretto, rispettoso degli altri, delle cose e delle regole stabilite nel regolamento scolastico;
- educare alla disponibilità, al rispetto dell'altro e al confronto;
- sviluppare la conoscenza di sé e delle proprie attitudini;
- acquisire un metodo di studio efficace;
- sviluppare lo spirito di responsabilità e di collaborazione;
- favorire la consapevolezza della propria modificabilità legando i risultati all'impegno;
- acquisire strumenti in grado di accrescere l'autostima e la motivazione ad apprendere;
- esprimersi in modo chiaro e personale;
- possedere tecniche professionali corrette;
- possedere una manualità sicura;
- maturare la capacità di pensiero logico deduttivo.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Percorso formativo di 5 anni

Diploma di scuola superiore

Il Diplomato di istruzione professionale, nell'indirizzo "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale", possiede competenze relative alla valorizzazione, produzione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali.

È in grado di:

- gestire il riscontro di trasparenza, tracciabilità e sicurezza nelle diverse filiere produttive: agro-ambientale, agroindustriale, agri-turistico, secondo i principi e gli strumenti del sistema di qualità;
- individuare soluzioni tecniche di produzione e trasformazione, idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità previsti dalle normative nazionali e comunitarie;
- utilizzare tecniche di analisi costi/benefici e costi/opportunità, relative ai progetti di sviluppo, e ai processi di produzione e trasformazione;
- assistere singoli produttori e strutture associative nell'elaborazione di piani e progetti concernenti lo sviluppo rurale;
- organizzare e gestire attività di promozione e marketing dei prodotti agrari e agroindustriali;
- rapportarsi agli enti territoriali competenti per la realizzazione delle opere di riordino fondiario, miglioramento ambientale, valorizzazione delle risorse paesaggistiche e naturalistiche;
- gestire interventi per la prevenzione del degrado ambientale e nella realizzazione di strutture a difesa delle zone a rischio;
- intervenire in progetti per la valorizzazione del turismo locale e lo sviluppo dell'agriturismo, anche attraverso il recupero degli aspetti culturali delle tradizioni locali e dei prodotti tipici;
- gestire interventi per la conservazione e il potenziamento di parchi, di aree protette e ricreative.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agro-produttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
2. Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
3. Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
4. Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le

provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.

5. Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.

6. Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.

7. Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa nelle situazioni di rischio.

8. Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.

9. Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.

10. Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione Idrogeologica

2.2 Quadro orario settimanale

DISCIPLINA	N. ORE SETTIMANALI
Italiano	4
Storia	2
Lingua e civiltà inglese	3
Matematica	3
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	3
Economia dei mercati agricoli e marketing	2
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	2
Valorizzazione attività prod. legisl. naz. Comunitaria	4
Agronomia territoriale ed ecosistemi territoriali	2
Tecniche di allevamento vegetale e animale	4
Scienze motorie e sportive	2
Religione	1
Es. Valorizzazione attività prod. legisl. naz. Comunitaria	1
Es. economia agraria e dello sviluppo territoriale	1
Es. agronomia territoriale ed ecosistemi territoriali	1
Es. tecniche di allevamento vegetale e animale	2

3. DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE

3.1 Composizione Consiglio di Classe

Il Consiglio di classe della V C VPC è composto da 11 insegnanti.

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA
Zoia Giorgio	Docente	Italiano
Zoia Giorgio	Docente	Storia
Talamini Cinzia	Docente	Lingua e civiltà inglese
Sorbello Agata	Docente	Matematica
Barba Umberto	Docente	Economia agraria e dello sviluppo territoriale
Barba Umberto	Docente	Tecniche di allevamento vegetale e animale
Di Napoli Francesco	Docente	Sociologia rurale e storia dell'agricoltura
Di Napoli Francesco	Docente	Valorizzazione attività prod. legisl. naz. comunitaria
Di Napoli Francesco	Docente	Agronomia territoriale ed ecosistemi territoriali
Paladino Lidia Vittoria	Docente	Economia dei mercati agricoli e marketing
Galante Leonardo	Docente	Scienze motorie e sportive
Faccin Manuel	Docente	Religione
Spatola Margherita	Insegnante tecnico pratico	Es. Valorizzazione attività prod. legisl. naz. Comunitaria
Visconti Marco	Insegnante tecnico pratico	Es. economia agraria e dello sviluppo territoriale; es. agronomia territoriale ed ecosistemi territoriali
De Vietro Vito	Insegnante tecnico pratico	Es. tecniche di all. veg. e animale

3.2 Continuità docenti

Nella tabella seguente vengono riportati schematicamente i cambiamenti che sono avvenuti negli ultimi tre anni di scuola.

Disciplina	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Italiano	Vitale Marilia	Zoia Giorgio	Zoia Giorgio
Storia	Vitale Marilia	Zoia Giorgio	Zoia Giorgio
Lingua e civiltà inglese	Talamini Cinzia	Talamini Cinzia	Talamini Cinzia
Matematica	Sorbello Agata	Sorbello Agata	Sorbello Agata
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	Paladino Lidia	Tutino Pasquale	Barba Umberto
Sociologia rurale e storia dell'agricoltura	-	-	Di Napoli

Disciplina	Classe Terza	Classe Quarta	Classe Quinta
			Francesco
Economia dei mercati agricoli e marketing	-	Tutino Pasquale	Paladino Lidia
Tecniche di allevamento vegetale e animale	Bertolino Massimo	Musumeci Luca	Barba Umberto
Chimica applicata e processi di trasformazione	Paladino Lidia	Paladino Lidia	-
Valorizzazione attività prod. legisl. naz. Comunitaria	Bertolino Massimo	Paladino Lidia	Di Napoli Francesco
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali	Dal Cin Valeriano	Musumeci Luca	Di Napoli Francesco
Biologia applicata	Stiz Gianpaolo		
Scienze motorie e sportive	Valentini Lucia	Valentini Lucia	Galante Leonardo
Religione	Faccin Manuel	Faccin Manuel	Faccin Manuel
Insegnante tecnico pratico (economia agraria)	-	Politano Francesco	Visconti Marco
Insegnante tecnico pratico (tecniche di allevamento)	Sirna Antonino	Politano Francesco	De Vietro Vito
Insegnante tecnico pratico (valorizzazione att. produttive)	-	-	Spatola Margherita
Insegnante tecnico pratico (chimica applicata e proc. di trasformaz.)	Basile Antonia	-	-
Insegnante tecnico pratico (agronomia terr. ed ecosistemi forestali)	Basile Antonia	-	-
Insegnante tecnico pratico (biologia applicata)	Sirna Antonino	-	-

3.3 Composizione e storia classe

La classe è composta da diciassette allievi, 14 maschi e 3 femmine (una non frequentante). Tre gli alunni con certificazione DSA. Per la maggior parte degli alunni il percorso formativo è stato regolare dalla classe prima.

In prima e seconda si è quindi lavorato molto sul recupero, miglioramento e potenziamento delle abilità fondamentali, sulla socializzazione e sulla motivazione allo studio. Si è prediletto l'apprendimento induttivo e deduttivo favorendo l'acquisizione dei contenuti anche attraverso le esperienze pratiche.

Durante il percorso formativo, gli alunni non hanno sempre potuto godere di una stabile continuità didattica per quanto riguarda alcune discipline di base e di indirizzo. La superficiale applicazione soprattutto allo studio domestico, in materie fondamentali per l'acquisizione di abilità logiche e linguistiche, ha reso più difficile il percorso formativo di quegli alunni che partendo da situazioni più svantaggiate, si sono trovati spesso a rincorrere un sapere nozionistico piuttosto che colmare le

lacune accumulate.

Al termine del percorso formativo, la classe, risulta costituita da ragazzi vivaci, molti dei quali però non hanno dimostrato adeguata curiosità, partecipazione costruttiva, interesse ed impegno, aspetti che hanno contribuito a non promuovere un dialogo formativo attivo e concreto.

Hanno continuato fino alla fine di questo anno scolastico ad assumere atteggiamenti spesso infantili, a questo si aggiunge il fatto che non sono mai stati collaborativi e di fronte ad argomenti nuovi più complessi hanno spesso assunto atteggiamenti di rifiuto o rinuncia nonostante le continue sollecitazioni ed indicazioni guida da parte dei docenti. Di conseguenza sono emerse difficoltà a livello trasversale nella comprensione ed elaborazione dei testi, povertà di idee e di argomentazione in tutte le discipline. Quasi tutti gli alunni appaiono molto scolastici, bravi esecutori, poco vogliosi di “sapere”.

Obiettivi didattici e formativi possono ritenersi complessivamente raggiunti, sebbene gli esiti individuali risultino diversificati.

Gli obiettivi disciplinari non sempre sono stati raggiunti in tutte le materie dell'area tecnico-professionale; nell'area umanistica, il gruppo classe ha evidenziato nel corso dell'anno un parziale interesse e partecipazione e si segnalano ancora alcune difficoltà espositive orali e scritte dovute alla discontinuità didattica nel quinquennio e ad uno studio settoriale.

Sufficiente il livello di socializzazione, di interazione e cooperazione nel lavoro di gruppo, sufficiente la partecipazione alle attività proposte.

Il gruppo classe si è così modificato nel corso del biennio finale

	2017/2018 IV C VPC	2018/2019 V C VPC
Numero alunni	18	17
Maschi	15	14
Femmine	3	3
Provenienti da classe precedente	-	-
Provenienti da altre classi/scuole	-	-
Promossi	14	-
Promossi dopo il superamento del debito	4	-
Non promossi	-	-
Ritirati / trasferiti	1	-

Nella tabella successiva vengono riportati i risultati dello scrutinio finale della classe IV (a.s. 2017/2018)

Nota: dal computo risultano 18 alunni promossi alla classe successiva.

Disciplina	N. degli studenti promossi con			
	6	7	8	9-10
Religione cattolica	5	3	6	1
Italiano	8	6	4	
Storia	4	8	4	2
Lingua e civiltà inglese	8	6	4	
Matematica	3	6	5	4
Economia dei mercati agricoli e marketing	11	4	3	
Economia agraria e dello sviluppo territoriale	11	4	3	
Tecniche di allevamento veg. e animale	10	8		
Chimica applicata e processi di trasformazione	9	9		
Valorizzazione attività prod. legisl. naz. comunitaria	9	6	3	
Agronomia territoriale ed ecosistemi territoriali	16	2		
Scienze motorie e sportive			3	15

4. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Il C.d.C. ha attivato per le materie indicate nella tabella successiva le seguenti attività di recupero

Disciplina	Rec. in itinere	Corso extracurr.	Sportello	Progetti speciali di istruzione domiciliare*
Matematica	SI	-	SI	-
Economia Agraria	SI	-	-	-
Italiano/storia	SI	-	-	-
Lingua inglese	SI	-	-	-
Valorizzazione	SI	-	-	-
Tecniche di allevamento	SI	-	-	-
Economia dei mercati agricoli e marketing	SI	-	-	-

Risultati dopo i recuperi del primo trimestre 2018/2019

Disciplina	N° studenti	recupero	non recupero
Economia agraria	1	1	-
Economia dei mercati agricoli e marketing	1	1	-

5. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA

5.1 Metodologie e strategie didattiche

Strategie adottate	italiano	storia	inglese	T.Allev	sociologia	economia dei mercati	economia agraria	matematica	Valorizzazione	agronomia	Scienze motorie	religione
Lezione frontale	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lezione dialogata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Discussione guidata	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Lavoro di gruppo			x		x	x	x		x	x	x	x
Lettura guidata			x				x					
Attività di laboratorio con o senza relazione				x	x		x					
Revisione del lavoro domestico	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		x
Simulazione prova d'esame	x						x		x			
Esposizione autonoma di argomenti prestabiliti	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	

5.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Il percorso formativo della VC VPC si è sviluppato in un **biennio iniziale di formazione generale**, seguito da un **triennio finale di formazione specifica** (“**Valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli del territorio**”) finalizzato al conseguimento del titolo di **Tecnico per l'agricoltura e lo sviluppo rurale**

Nell'a.s. 2016/2017 gli allievi hanno intrapreso un percorso di alternanza scuola-lavoro.

Il sistema dell'alternanza scuola-lavoro arricchisce la formazione che gli allievi acquisiscono nei percorsi scolastici o formativi, fornendo loro, oltre alla conoscenza di base, competenze spendibili nel mercato del lavoro. L'attività di alternanza Scuola-Lavoro ha come finalità quella di creare e stimolare nell'alunno la cultura d'impresa e la conoscenza dei diversi ambiti lavorativi per realizzare un'integrazione proficua tra scuola e mondo del lavoro in stretta relazione con le esigenze del territorio. Tale attività, inserita nel curriculum scolastico degli alunni, vuole raggiungere i seguenti obiettivi:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi, relazionali e comunicativi (anche multimediali) indispensabili per gestire l'interazione verbale nei contesti lavorativo e scolastico

- Attuare comportamenti collaborativi, rispettosi dei ruoli, attraverso una presenza attiva che si colloca all'interno di una progettualità aziendale e personale
- Organizzare in modo efficace la propria attività quotidiana prevedendo tempi, gestendo le risorse personali e rispettando i compiti assegnati
- Analizzare e individuare i rischi connessi al lavoro aziendale mettendo in atto comportamenti in grado di prevenire i possibili incidenti
- Individuare, comprendere e descrivere le varie fasi dei processi produttivi e le caratteristiche delle strutture aziendali
- Saper intervenire nei processi produttivi concretizzando il sapere acquisito a scuola e creando nessi logici fra teoria e pratica

Il percorso in alternanza viene progettato ed attuato dall'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese. La verifica del corretto svolgimento dei percorsi e la valutazione dell'apprendimento degli studenti in alternanza viene svolta dall'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor formativo esterno designato dall'ente ospitante. L'istituzione scolastica provvede in seguito alla certificazione delle competenze acquisite dai giovani a conclusione dei percorsi in alternanza scuola-lavoro.

Durata del percorso: *Triennale*

	Data inizio	Data conclusione	Totale ore
Primo anno 2016/2017	27/03/2017	8/04/2017	80 5
Secondo anno 2017/2018	22/01/2018	10/02/2018	120 5
Terzo anno 2018/2019	17/09/2018	29/09/2018	80 5
Totale			295

5.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti-Mezzi-Spazi-Tempi del percorso formativo

Gli ambienti di apprendimento in possesso della scuola che hanno avuto un maggiore utilizzo sono stati:

- libri di testo e fotocopie;
- sussidi audiovisivi;
- supporti multimediali;
- laboratorio di informatica;
- laboratorio di chimica e biologia;
- serra ed azienda agraria.

Si riprendono gli obiettivi trasversali approvati dal C.d.C. del 9/10/2018

Obiettivi educativi comuni	Comportamenti attesi dallo studente	Azioni del C.d.C.
Atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Segue con attenzione ciò che viene detto in classe, comprende e interpreta ciò che ascolta. ➤ Partecipa alle lezioni offrendo il proprio contributo con domande, osservazioni, confronti. ➤ Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze. ➤ Rispetta le consegne. 	I docenti attueranno preferibilmente le lezioni partecipate rispetto a quelle frontali, promuovendo animati ma ordinati dibattiti
Autodisciplina nella partecipazione alle attività didattiche comuni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica, con senso di responsabilità verso se stesso, gli altri, l'ambiente. ➤ Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti. 	
Consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ascolta gli altri. ➤ Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente. ➤ Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti. ➤ Assume iniziative di responsabilità. 	I docenti daranno spazio agli alunni perché possano esprimere iniziative non solo a carattere individuale ma di gruppo
Sviluppo della personalità come maturazione dell'identità e della progettualità.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. ➤ Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. ➤ Ha consapevolezza delle proprie capacità, dei propri limiti, delle proprie inclinazioni e attitudini. ➤ Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli. 	I docenti inviteranno gli alunni a indicare nuclei tematici attorno ai quali far emergere personali approfondimenti anche in vista dell'esame di maturità

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Usa abilità personali anche a vantaggio di altri. 	
COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITA'/CAPACITA' descrittori	Azioni del C.d.C.
Metodo di studio autonomo, sistematico, efficace per saper identificare, riconoscere, richiamare ed esprimere giudizi.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. ➤ Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. ➤ Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza fatti, informazioni, concetti. ➤ Affronta e costruisce il proprio lavoro con rigore e precisione. ➤ Ordina sequenzialmente quanto ha appreso. ➤ Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze sul già appreso. ➤ Formula proposte ➤ Esprime opinioni motivate 	I docenti presenteranno gli argomenti problematizzandoli e inducendo a collegamenti con il patrimonio di conoscenze pregresse
Padroneggiare gli strumenti linguistico espressivi al fine di gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Comprende l'importanza dello strumento linguistico. ➤ Distingue i lessici specifici delle aree disciplinari. ➤ Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. ➤ Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. ➤ Utilizza registri differenziati. 	Ogni docente si impegna a richiedere e valutare adeguatamente la precisione del linguaggio nella propria disciplina.
Consolidare le capacità logiche di analisi, di sintesi e di collegamento.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva, ne individua gli aspetti essenziali, ne coglie il significato. 	I docenti propongono, ciascuno nell'area di competenza, situazioni problematiche che debbano essere affrontate e risolte dagli alunni con capacità autonome di analisi, sintesi e

		collegamento.
Consolidare le capacità logiche di elaborazione critica dei contenuti.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce analogie ed effettua collegamenti . ➤ Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. ➤ Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e complesse. ➤ Applica le competenze acquisite in modo appropriato e affronta situazioni problematiche nuove 	
Consapevolezza del proprio processo di apprendimento e autovalutazione.	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita e sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti. 	

6. ATTIVITA' E PROGETTI

6.1 Attività e progetti attinenti a “Cittadinanza e Costituzione”

Compito della scuola è quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di “Cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Spetta a tutti gli insegnanti far acquisire gli strumenti della cittadinanza, in particolare ai docenti dell'area storico – geografica e storico – sociale.

Gli alunni durante l'anno scolastico hanno partecipato alle seguenti attività:

- ✓ Incontro con Polizia Stradale: educazione stradale e prevenzione degli incidenti (27-11-18)
- ✓ Cosa farò da grande? Possibilità di servizio civile in Italia ed all'estero: questo incontro ha fornito ai ragazzi un quadro completo delle possibilità di servizio civile, da vivere dentro e/o fuori dai confini nazionali, un confronto con esperienze dirette vissute dai giovani del territorio (3-12-18)
- ✓ Giornata del ricordo vittime innocenti della mafia: visione film “Paolo Borsellino” presso il “Dina Orsi” (dalle ore 8-30 alle ore 13-15)

6.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

- ✓ Convegno Carpené (Aula Magna 26-10-18 dalle ore 9.05 alle ore 12.05)
- ✓ Seminario sui processi di produzione del malto per la birra (mercato della birra e consumo consapevole) (dalle ore 11-15 alle ore 13-15, 16-01-19)
- ✓ Seminario sul corretto uso della forbice da potatura (29-11-18 dalle ore 8.15 alle ore 9.45)
- ✓ Attività pratica di potatura del vigneto a Campidui (10 ore svolte nel pentamestre)
- ✓ Seminario: “La psiche ed i piaceri sensoriali” (dalle ore 11 alle ore 13.15, 2 -05-19)
- ✓ Convegno con i tecnici della FENDT (aula magna 9-05-19)

6.3 Iniziative ed esperienze extracurricolari

- ✓ Visita alla fiera agricola Eima di Bologna (8-11-2018): gli studenti hanno acquisito nuove conoscenze e/o aggiornamenti su macchine e attrezzature per ogni tipo di lavorazione agricola e per ogni modello di impresa, avendo a disposizione circa 1950 espositori provenienti da 50 paesi.
- ✓ Uscita didattica VAKAMORA 19-03-19

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none">• Meccanizzazione degli allevamenti di animali	<ul style="list-style-type: none">• Individuare condizioni ambientali adatte al	<ul style="list-style-type: none">• Applicare le tecniche di produzione casearia più

<p>da reddito</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere le fasi tecnologiche della produzione di un formaggio fresco tipico • Conoscere i fattori produttivi dell'azienda agricola • Conoscere le diverse tipologie di aziende agricole 	<p>benessere animale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare le tecnologie di produzione di un formaggio • Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono • Saper calcolare, analizzare i costi di produzione e di trasformazione 	<p>appropriata alle caratteristiche fisico-chimiche del latte prodotto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Applicare metodi di analisi economica • Esprimere giudizi di convenienza nel breve e lungo periodo • Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali, individuando le nuove tendenze di filiera.
---	---	--

✓ **Viaggio d'istruzione:** Trentino Alto Adige dal 25/03/2019 al 27/03/2019

Obiettivi didattici:

valorizzazione delle produzioni locali; conoscenza dei principi regolatori economici; sistemi di allevamento della vite, melo; conoscenze delle filiere agroalimentari tipiche del territorio.

✓ **Viaggio d'istruzione:** la bonifica veneta, comuni di Taglio di Po e Porto Tolle, 29/03/19

Nella tabella di seguito vengono riportate competenze, conoscenze e abilità inerenti il viaggio d'istruzione sopra menzionato:

STORIA	
Competenze	
☼ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.	
☼ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche sociali, e le trasformazioni intervenute nel tempo.	
Conoscenze	Abilità
☼ Problematiche economiche, sociali ed etiche connesse con l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi quali in particolare tutela e valorizzazione dell'ambiente e del	☼ Istituire relazioni tra l'evoluzione dei settori produttivi e dei servizi, il contesto socio-politico-economico e le condizioni di vita e di lavoro. ☼ Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze / mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali.

<p>territorio.</p> <p>☼ Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; patrimonio ambientale, culturale ed artistico.</p> <p>☼ Categorie, lessico, strumenti e metodi della ricerca storica.</p>	<p>☼ Utilizzare ed applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali per affrontare, in un'ottica storico-interdisciplinare, situazioni e problemi, anche in relazione agli indirizzi di studio ed ai campi professionali di riferimento</p>
--	--

SOCIOLOGIA RURALE E STORIA DELL'AGRICOLTURA

Competenze

<p>☼ Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.</p> <p>☼ Collaborare con gli enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari e agrari e di protezione idrogeologica</p>
--

Conoscenze	Abilità
<p>☼ Aspetti sociologici dell'ambiente e del territorio.</p> <p>☼ Sviluppo economico e sviluppo sostenibile, analisi del territorio e delle attività economiche.</p> <p>☼ Trasformazione delle aree rurali e storia dell'agricoltura.</p>	<p>☼ Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.</p> <p>☼ Esaminare e interpretare le passate situazioni delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali.</p> <p>☼ Individuare le tappe significative dei processi produttivi.</p>

✓ Foresta del Consiglio (10-05-19)

CONTENUTI:

ELEMENTI DI SELVICOLTURA: IL BOSCO

- Il bosco
- Benefici, funzioni e classificazione del bosco

GOVERNO E TRATTAMENTO DEL BOSCO

- Il governo del bosco
- Governo a fustaia. Turno. Trattamento delle fustaie, trattamento a taglio raso, tagli successivi, taglio saltuario
- Governo a ceduo, turno, tipologie di trattamento, ceduo semplice, ceduo, matricinato, ceduo a sterzo, ceduo composto

CONOSCENZE:

- Ecologia ed ecosistemi forestali.
- Fattori ambientali agenti sulle associazioni vegetali.
- Produttività delle associazioni vegetali.

- Ruolo dei boschi nella regimazione idrica.

ABILITÀ:

- Analizzare le relazioni fra i diversi sistemi agro-forestali.

6.4 Eventuali attività specifiche di orientamento

- ✓ Orientamento in uscita: incontro con i rappresentanti dei periti agrari e degli agrotecnici.
- ✓ Orientamento ITS Academy (18 maggio 2019).

6.5 Attività di recupero e potenziamento

- ✓ Otto ore di conversazione con docente madrelingua inglese.

7. INDICAZIONI SU DISCIPLINE

Disciplina: Italiano

Docente: Giorgio Zoia

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina <u>Lingua e letteratura italiana</u>	<p>☞ Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di <i>team working</i> più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento</p> <p>☞ Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali</p>
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>1) Secondo Ottocento e periodo <i>Liberty</i> Giosue Carducci, <i>Rime nuove: Pianto antico</i></p> <p>2) Giovanni Verga: cenni su vita, opere, pensiero e stile Giovanni Verga, <i>I Malavoglia: Prefazione</i></p> <p>3) Giovanni Pascoli: cenni su vita, opere, pensiero e stile Giovanni Pascoli, <i>Myricae: L'assolo</i></p> <p>4) Gabriele d'Annunzio: cenni su vita, opere, pensiero e stile Gabriele d'Annunzio, <i>Notturmo: Deserto di cenere</i></p> <p>5) Prima metà del Novecento, inquadramento sommario Filippo Tommaso Marinetti, <i>Zang Tumb Tumb: Il bombardamento di Adrianopoli</i></p> <p>6) Italo Svevo: cenni su vita, opere, pensiero e stile Italo Svevo, <i>La coscienza di Zeno: Un salotto «mai più interdetto»</i></p> <p>7) Luigi Pirandello: cenni su vita, opere, pensiero e stile Luigi Pirandello, <i>Novelle per un anno: La patente</i></p> <p>8) Giuseppe Ungaretti: cenni su vita, opere, pensiero e stile Giuseppe Ungaretti, <i>L'allegria: Fratelli</i></p> <p>9) Seconda metà del Novecento, introduzione generale Andrea Zanzotto, <i>La beltà: Al mondo</i></p> <p>10) Eugenio Montale: cenni su vita, opere, pensiero e stile Eugenio Montale, <i>Ossi di seppia: I limoni</i></p> <p>11) Italo Calvino: cenni su vita, opere, pensiero e stile Italo Calvino, <i>Il cavaliere inesistente: Agilulfo e Gurdulù.</i></p>
ABILITÀ	<p>☞ Redigere testi a carattere professionale utilizzando un linguaggio tecnico specifico</p> <p>☞ Interloquire e argomentare anche con i destinatari del servizio in situazioni professionali di riferimento.</p> <p>☞ Contestualizzare l'evoluzione della civiltà artistica e letteraria italiana dall'Unità d'Italia a oggi in rapporto ai principali processi sociali, culturali, politici e scientifici di riferimento</p>
METODOLOGIE	<p>⊖ Lezione frontale</p> <p>⊖ Lezione dialogata</p> <p>⊖ Simulazione di verifica</p>
CRITERI DI VALUTAZIONE	Si fa riferimento ai criteri di valutazione approvati nel PTOF
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	Marta Sambugar e Gabriella Salà, <i>Laboratorio di letteratura, 3, Dal Positivismo alla letteratura contemporanea</i> , Firenze-Milano, La Nuova Italia-RCS libri, 2013.

Disciplina: Storia**Docente: Giorgio Zoia**

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina <u>Storia</u>	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Collegare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento ☞ Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	<p>1) Panorama di inizio Novecento</p> <ul style="list-style-type: none"> – La seconda rivoluzione industriale – Le potenze europee: Germania, Francia, Gran Bretagna, Impero austro-ungarico – La situazione italiana (periodo giolittiano) <p>2) La prima guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> – Sarajevo 1914 – L'interventismo e l'entrata in guerra dell'Italia – Caporetto 1917 – La battaglia finale e la vittoria italiana <p>3) Il primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> – Dal biennio rosso al fascismo in Italia – Altre forme autoritarie europee: Germania, Spagna <p>4) La seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> – La posizione inglese e francese verso Hitler e Mussolini nel 1939 – L'entrata in guerra dell'Italia – 8 settembre 1943: la svolta italiana <p>5) Il secondo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> – Conseguenze della guerra in Italia <p>6) Moduli comuni di Cittadinanza e Costituzione</p> <ul style="list-style-type: none"> – Stato, Chiesa e libertà religiosa in Italia – La Costituzione italiana – L'ONU – L'Unione Europea.
ABILITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ☞ Analizzare tematiche significative del periodo analizzato ☞ Riconoscere le relazioni fra dimensione territoriale dello sviluppo e persistenze / mutamenti nei fabbisogni formativi e professionali ☞ Analizzare criticamente le radici storiche e l'evoluzione delle principali carte costituzionali e delle istituzioni internazionali, europee e nazionali
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> ⊖ Lezione frontale ⊖ Lezione dialogata ⊖ Visita d'istruzione
CRITERI DI VALUTAZIONE	Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	<p>Giorgio de Vecchi e Giorgio Giovannetti, <i>Storia in corso, 3, Il Novecento e la globalizzazione</i>, Milano-Torino, Bruno Mondadori-Pearson Italia, 2012</p> <p>Giovanni Codovini, <i>Le conseguenze della storia, Conoscere il passato per comprendere e affrontare le sfide del presente, 3, Dalla Belle Époque alle sfide del mondo contemporaneo</i>, Messina-Firenze, Casa editrice Giacomo d'Anna, 2016.</p>

Disciplina: Inglese
 Docente: Cinzia Talamini

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per disciplina:</u>	INGLESE
	<p>Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi.</p> <p>Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali relative a situazioni professionali.</p>
<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA O MODULI):</u>	<p>Modulo1: MODERN AGRICULTURE</p> <p>Sustainable agriculture (pag.130)</p> <p>Organic agriculture (pag,132)</p> <p>GMOs (pag.144)</p> <p>Modulo 2: LIVESTOCK</p> <p>Animal husbandry (pag.208)</p> <p>Cattle farming. Milking cows (Pagg.210-211)</p> <p>Pig farming (pagg.213-214)</p> <p>Modulo 3: VITICULTURE</p> <p>Grapes (pag.192)</p> <p>Grape cultivation (pag.196)</p> <p>Pests and diseases (pag. 201)</p> <p>Modulo 4: WINEMAKING</p> <p>The winemaking process (pagg.202-203)</p> <p>The modern winery (pag,2)</p> <p>Winery tools and equipment (pagg.14-15-16)</p>
<u>ABILITA':</u>	<p>Esprimere e argomentare le proprie opinioni con sufficiente spontaneità nell'interazione orale, su argomenti generali, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere idee principali e elementi di dettaglio in testi orali in lingua standard, riguardanti argomenti noti d'attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Comprendere globalmente, messaggi audio relativi al settore d'indirizzo.</p> <p>Comprendere idee principali, dettagli in testi scritti riguardanti argomenti di attualità, di studio e di lavoro.</p> <p>Produrre nella forma scritta e orale, brevi relazioni e sintesi sufficientemente coerenti e coesi su</p>

	esperienze, processi e situazioni relativi al proprio settore di indirizzo.
<u>Metodologie:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione partecipata • Reading comprehension • Listening comprehension • Speaking • Utilizzo di un metodo di studio efficace • Utilizzo del web in modo consapevole per acquisire informazioni
<u>Criteri di valutazione:</u>	Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF
<u>Testi e materiali / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	Libro di testo: Claudia Gualandri: <i>Farming the future & Winemaking</i> (Trinity Whitebridge) Fotocopie da altre fonti Internet

Disciplina: Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali

Docenti: Francesco Di Napoli, Marco Visconti

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione.
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)	<ul style="list-style-type: none">• ELEMENTI DI SELVICOLTURA: IL BOSCO<ul style="list-style-type: none">➤ Definizione di bosco e obiettivi della selvicoltura.➤ Funzioni dei boschi e prodotti forestali.➤ Classificazione ecologica degli alberi.➤ Zone fitoclimatiche di Pavari.➤ Definizione di soprassuolo e popolazione e relativi caratteri.• GOVERNO E TRATTAMENTO DEL BOSCO<ul style="list-style-type: none">➤ Forme di governo del bosco: fustaia, ceduo e ceduo composto.➤ Forme di trattamento dei boschi cedui, modalità di ceduzione e selezione dei polloni.➤ Forme di trattamento dei boschi a fustaia.• RILEVAMENTO TECNICO E FASI DI UTILIZZAZIONI FORESTALI<ul style="list-style-type: none">➤ Rilevamenti tecnici nei boschi: diametro, altezza e tecniche di cubatura. Attività pratica di misurazione.➤ Sicurezza nei cantieri forestali.➤ Abbattimento, sramatura, depezzatura, scortecciatura, concentramento, esbosco e trasporto.➤ Le diverse tecniche di esbosco.• TECNICHE DI ARBORICOLTURA DA LEGNO<ul style="list-style-type: none">➤ Esigenze climatiche e caratteri morfologici delle principali specie arboree forestali.➤ L'arboricoltura da legno, scelta della specie e tipologia di impianto.• INGEGNERIA NATURALISTICA<ul style="list-style-type: none">➤ Materiali utilizzati nell'ingegneria naturalistica.➤ Interventi antierosivi e interventi stabilizzanti.➤ Interventi di recupero e ripristino forestale.• IL VERDE ORNAMENTALE PUBBLICO E PRIVATO<ul style="list-style-type: none">➤ Funzioni del verde urbano.➤ Le scelte florovivaistiche.➤ Concetti per la realizzazione di un'area a verde urbano.
--	---

<u>ABILITA':</u>	<p>Analizzare le relazioni fra i diversi sistemi agro-forestali. Identificare le condizioni di stabilità ambientale ed ecologica dei sistemi territoriali. Definire i fattori che regolano gli equilibri idrogeologici. Progettare e realizzare interventi di recupero in aree degradate e marginali.</p> <p>Progettare e realizzare interventi di recupero di verde pubblico e privato. Operare nel rispetto delle norme relative alla sicurezza ambientale e alla tutela della salute. Individuare e applicare procedure operative preventive e</p>
------------------	---

	i DPI specifici per ciascuna attività.
<u>METODOLOGIE:</u>	Durante l'anno scolastico sono state utilizzate differenti metodologie, incentrate prevalentemente sulla lezione frontale e, dove l'argomento l'ha consentito, su quella partecipata; non sono tuttavia mancate attività di brainstorming, peer to peer e learning by doing. Svolgimento di attività pratica su alcuni argomenti trattati da parte dell'insegnante tecnico-pratico.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	M.N. Forgiarini, L. Damiani e G. Puglisi. "Gestione e valorizzazione agroterritoriale". Reda edizioni. Dispense fornite dal docente e rese disponibili sul registro elettronico. Uscite tecniche e dimostrazioni pratiche.

Disciplina: Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

Docenti: Francesco Di Napoli, Margherita Spatola

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u></p>	<p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p> <p>Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e rintracciabilità.</p> <p>Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica.</p> <p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione.</p> <p>Proporre soluzioni tecniche di produzione e trasformazione idonee a conferire ai prodotti i caratteri di qualità e sicurezza coerenti con le normative nazionali e comunitarie.</p> <p>Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti.</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)</p>	<ul style="list-style-type: none">• PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, ENTI TERRITORIALI E FIGURE GIURIDICHE IN AGRICOLTURA<ul style="list-style-type: none">➤ Struttura dell'ordinamento amministrativo italiano.➤ Enti con competenze amministrative territoriali: Regioni, Province, Comuni e Comunità montane.➤ Figure giuridiche nelle attività agricole, associazioni di produttori, forme di integrazione orizzontale e verticale, filiere e distretti produttivi.• LA NORMATIVA NEL SETTORE AGROALIMENTARE<ul style="list-style-type: none">➤ La Politica Agricola Comunitaria e organizzazioni comuni di mercato (OCM).➤ Normativa europea e nazionale sulle produzioni biologiche.➤ Normativa per la tutela della qualità e della sicurezza delle produzioni alimentari.➤ La tutela dei prodotti a denominazione di origine e i marchi di tutela.➤ Norme commerciali e condizionamento mercantile.• LA NORMATIVA NEL SETTORE AGROAMBIENTALE
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Normativa ambientale e gestione di rifiuti, liquami e reflui. ➤ Responsabilità e danno ambientale. ➤ Decreto legislativo 152/2006. ➤ Normativa di tutela delle acque e dei suoli e interventi di bonifica. ➤ Normativa e dottrina della tutela del paesaggio, ecologia del paesaggio e principi di pianificazione paesistica. ➤ Sistemi ambientali, bioindicatori, reti ecologiche e sistemi agricoli e agroforestali. ➤ Tecniche di eco-management e marketing ambientale ➤ Disposizioni nazionali e regionali sulle zone montane. ➤ Regime di responsabilità negli interventi sull'ambiente.
--	--

<u>ABILITA':</u>	Individuare indicatori specifici per il rilevamento delle variazioni ambientali. Definire modalità per la descrizione degli assetti ambientali e la individuazione di indici di criticità. Individuare azioni idonee alla valorizzazione del territorio e delle produzioni tipiche. Individuare le linee applicative della normativa ambientale di settore. Identificare le norme riguardanti i singoli aspetti della multifunzionalità. Definire schemi progettuali e piani di sviluppo in collaborazione con Enti territoriali per la valorizzazione degli ambienti rurali. Identificare i fattori negativi e positivi di impatto ambientale delle singole opere.
<u>METODOLOGIE:</u>	Durante l'anno scolastico sono state utilizzate differenti metodologie, incentrate prevalentemente sulla lezione frontale e, dove l'argomento l'ha consentito, su quella partecipata; non sono tuttavia mancate attività di brainstorming, peer to peer e learning by doing. Svolgimento di attività pratica su alcuni argomenti trattati da parte dell'insegnante tecnico-pratico.
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	M.N. Forgiarini, L. Damiani e G. Puglisi. "Gestione e valorizzazione agroterritoriale". Reda edizioni. Dispense e mappe concettuali fornite dal docente e rese disponibili sul registro elettronico.

Disciplina: Sociologia rurale e storia dell'agricoltura

Docente: Francesco Di Napoli

<p><u>COMPETENZE RAGGIUNTE</u> <u>alla fine dell'anno per la</u> <u>disciplina:</u></p>	<p>Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.</p> <p>Organizzare attività di valorizzazione e commercializzazione delle produzioni agro-alimentari mediante le diverse forme di marketing proponendo e adottando soluzioni per i problemi di logistica</p> <p>Favorire attività integrative delle aziende agrarie anche mediante la promozione di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.</p> <p>Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione</p>
---	--

<p><u>CONOSCENZE o</u> <u>CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u></p>	<ul style="list-style-type: none">• LA STORIA DELL'AGRICOLTURA<ul style="list-style-type: none">➤ La nascita dell'agricoltura.➤ La preistoria, l'origine delle piante coltivate e l'addomesticamento e allevamento degli animali.➤ L'età antica, lo sviluppo dell'agricoltura nel bacino del mediterraneo e le antiche civiltà dell'oriente e del mediterraneo.➤ L'agricoltura durante l'Impero Romano e la trattatistica agronomica.➤ Il medioevo, la scoperta del nuovo mondo e le specie di interesse agronomico introdotte.➤ L'agricoltura tra il XVI e il XVII secolo.➤ L'agricoltura italiana nel XVIII e XIX secolo e i contributi scientifici alla rivoluzione agricola.• L'AGRICOLTURA DALL'UNITA' NAZIONALE AI GIORNI NOSTRI<ul style="list-style-type: none">➤ La conquista dell'Unità Nazionale, l'organizzazione agraria dopo l'unità d'Italia, le istituzioni e i sostegni all'agricoltura.➤ La storia della vite dalle origini all'età contemporanea.➤ Le vicende catastali, istituzione dei primi metodi di stima del territorio, il Catasto dopo l'Unità.➤ L'agricoltura dai due conflitti mondiali alla fine del secolo e le riforme agrarie.➤ La Comunità Europea, agricoltura nazionale tra presente, futuro e globalizzazione.➤ Storia della zootecnia.• SOCIOLOGIA RURALE<ul style="list-style-type: none">➤ Comte e il Positivismo: nascita e sviluppo della Sociologia.➤ Il concetto di ruralità e sua evoluzione.➤ Società contadina e società rurale, aspetti generali e dinamiche interne al mondo rurale.
--	--

	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le variazioni demografiche e la ruralità, i fenomeni di esodo e di spopolamento, evoluzione del concetto di spazio rurale e sue connessioni. ➤ La questione meridionale ieri e oggi.
<u>ABILITA':</u>	<p>Individuare le tendenze di sviluppo di un territorio e le possibili azioni di stimolo e di sostegno. Individuare interventi territoriali atti a valorizzare le risorse esistenti. Collaborare nella formulazione di progetti di sviluppo compatibile con gli equilibri ambientali. Assistere le entità produttive nella soluzione delle problematiche aziendali. Esaminare ed interpretare l'evoluzione storica delle produzioni agricole territoriali, i motivi delle loro variazioni, la genesi delle realtà attuali. Individuare le tappe significative dei processi produttivi. Rilevare le caratteristiche sociologiche degli ambienti rurali e delle situazioni territoriali.</p>
<u>METODOLOGIE:</u>	<p>Durante l'anno scolastico sono state utilizzate differenti metodologie, incentrate prevalentemente sulla lezione frontale e, dove l'argomento l'ha consentito, su quella partecipata; non sono tuttavia mancate attività di brainstorming, peer to peer e learning by doing.</p>
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<p>Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF</p>
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<p>G. Murolo e L. Scarcella. "Elementi di sociologia e storia del mondo rurale". Reda edizioni. Dispense fornite dal docente e rese disponibili sul registro elettronico.</p>

Disciplina: Tecniche degli allevamenti vegetali e animali

Docenti: Umberto Barba, Vito De Vietro

Competenze raggiunte a fine anno:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali
- Organizzare attività produttive ecocompatibili
- Gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti
- Gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti;
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali relative alle attività agricole integrate

Conoscenze o contenuti trattati:

- La vite:
 - Cenni botanici e di fisiologia
 - Cicli e fasi fenologiche
 - Tecniche di propagazione: la barbatella
 - Caratteristiche pedoclimatiche
 - Impianto del vigneto
 - Calcolo della densità di impianto
 - Sistemi di allevamento della vite: Guyot, Cordone speronato, Sylvoz
 - Potatura di allevamento e di produzione(secca e verde)
 - Fabbisogni nutrizionali: azoto, fosforo, potassio e magnesio
 - Gestione del suolo: inerbimento e diserbo
 - La vendemmia manuale e meccanizzata
 - Le avversità biologiche (sintomi, ciclo di vita, principali trattamenti): crittogame(Peronospora, Oidio, Botrite), fitofaghe(Tignola, Tignoletta, Cicalina), fitoplasmatiche(Flavescenza dorata)
- L'olivo:
 - Cenni botanici e di fisiologia
 - Cicli e fasi fenologiche
 - Tecniche di propagazione: autoradicazione (talea), innesto
 - Caratteristiche pedoclimatiche
 - Impianto di un oliveto
 - Calcolo della densità di impianto
 - Sistemi di allevamento: mocono, policono, cespuglio
 - Potatura di produzione
 - Fabbisogni nutrizionali: azoto, fosforo, potassio
 - Raccolta: brucatura, pettinatura, raccattatura, raccolta meccanica
 - Le avversità biologiche (sintomi, ciclo di vita, principali trattamenti): crittogame(Occhio di pavone, Lebbra, fumaggine), batteriche(Rogna), fitofaghe(mosca dell'olivo, tignola, cocciniglia mezzo grano di pepe)
- I fitofarmaci:
 - Definizione
 - Composizione:principio attivo, antidoto agronomico, coadiuvante,sinergizzante, coformulante

- Campi di applicazione agricolo ed extra-agricolo
- Classificazione: antiparassitari,diserbanti,fitoregolatori,fisiofarmaci,repellenti, modificatori del comportamento
- Definizione di : spettro di azione, DL50, tempo di carenza, limite di tolleranza, limite di rientro
- Fitotossicità
- Lettura e interpretazione di un etichetta
- Pittogrammi, frasi di rischio e di prudenza
- Utilizzo dei DPI
- Requisiti dell'operatore per l'acquisto, la detenzione e l'uso di PF professionali
- Conservazione e smaltimento dei PF
- Lotta chimica e integrata: principi e scopi delle tecniche
- Lotta biologica: principio e scopo della tecnica, pratiche agronomiche utili, utilizzo di microrganismi (*Bacillus thuringiensis*),uso di sostanze naturali (piretrine,oli minerali, rame, zolfo)
- La vacca da latte:
 - Ambiente e sistema di allevamento: stabulazione fissa e stabulazione libera
 - Fisiologia della nutrizione, in modo particolare, a livello del ruminante e dell'abomaso
 - Calcolo del fabbisogno nutrizionale nello stato di accrescimento, mantenimento e lattazione: UFL, proteine grezze, fibra grezza, calcio, fosforo.
 - Cenni teorici sul calcolo della razione giornaliera (in relazione ai fabbisogni energetici, proteine grezze, fibra grezza, calcio, fosforo)
 - Calcolo dei capi allevabili in funzione alle UFL disponibili in azienda
 - Alimenti: foraggio, fieno, insilato, mangimi
 - Sistemi di somministrazione degli alimenti: tradizionale, unifeed (piatto unico), robotizzata

Abilità:

- Determinare le giuste operazioni di impianto e la corretta gestione del terreno
- Riconoscere le diverse parti anatomiche della pianta
- Impostare semplici piani di concimazione per colture di olivo e vite
- Individuare i momenti ottimali di raccolta dei prodotti
- Adottare le giuste tecniche per una corretta lotta contro gli infestanti dell'olivo e della vite
- Leggere e interpretare un etichetta di un fitofarmaco
- Individuare condizioni ambientali adatte al benessere delle vacche da latte
- Rilevare i caratteri degli alimenti per razioni equilibrate
- Definire i fabbisogni nutrizionali della vacca da latte nelle diverse fasi di vita

Metodologie:

- Lezione partecipata
- Lezione frontale
- Attività pratiche presso l'azienda agraria dell'istituto

Testi e materiali/strumenti adottati:

- Libro di testo: Coltivazioni erbacee e arboree, R Valli et al, Edagricole
- Allevamento, alimentazione, igiene e salute, Balsani et al, Edagricole
- Dispense fornite dal docente e relazioni elaborate dagli studenti

- Mappe concettuali
- Lavagna
- Supporti multimediali

Criteri di valutazione: si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF.

Disciplina: Economia agraria e dello sviluppo territoriale

Docenti: Umberto Barba, Marco Visconti

Competenze raggiunte a fine anno:

- Applicare la matematica finanziaria ai principali quesiti di economia e di estimo
- Applicare metodi di analisi economica
- Esprimere giudizi di convenienza di breve e lungo periodo
- Gestire attività agricole produttive e trasformative
- Riconoscere l'aspetto economico in funzione della stima
- Applicare semplici procedimenti adeguati alla specificità della stima

Conoscenze o contenuti trattati:

- L'interesse semplice e composto
- Le annualità, anticipate, posticipate, limitate e illimitate
- Le quote di reintegrazione
- La capitalizzazione di redditi annuali, poliennali, transitori e permanenti
- I capitali dell'azienda agricola: fondiario e agrario
- Le forme di lavoro: intellettuale e manuale
- Le forme di conduzione: proprietario coltivatore, capitalista, coltivatore affittuario, capitalista affittuario
- Il bilancio economico: descrizione dell'azienda, voci dell'attivo e del passivo
- Equazione del tornaconto e del reddito netto
- Il conto colturale di colture erbacee: calcolo del tornaconto e del costo unitario
- Il conto colturale del vigneto: fase improduttiva(impianto e allevamento) e produttiva
- Il costo delle macchine trattrici, operatrici e semoventi
- Il valore e il prezzo di trasformazione dell'uva e in vino e del latte in formaggi
- Stima degli arboreti da frutto, in modo particolare il vigneto, mediante i metodi dei redditi passati e dei redditi futuri
- Stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali
- I miglioramenti fondiari: analisi tradizionale(Variazione di valore di capitalizzazione, di beneficio fondiario e tasso di fruttuosità del capitale), analisi costi-benefici(VAN, RBC, TRC, TIR)
- La stima dei danni: danni da incendio, da avversità meteorologiche, da inquinamento
- Valutazioni ambientali preventive: analisi costi benefici, valutazioni ambientali(VAS, VIA),

<p>autorizzazione integrata ambientale (AIA)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il catasto dei terreni e dei fabbricati: formazione, pubblicazione e attivazione del catasto terreni, documenti catastali, la conservazione, la consultazione dei documenti.
<p>Abilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper calcolare l'interesse, le annualità • Saper comprendere e utilizzare i coefficienti di anticipazione e posticipazione • Saper calcolare le quote di reintegrazione • Saper utilizzare strumenti analitici per elaborare bilanci totali e parziali • Saper descrivere l'azienda in tutte le parti che la compongono • Saper classificare il capitale agrario, il capitale fondiario e il lavoro • Saper calcolare e analizzare i costi di produzione delle colture e degli allevamenti • Saper calcolare e analizzare i costi delle macchine • Utilizzare i termini del linguaggio economico-estimativo • Calcolare il valore reale del bene oggetto di stima
<p>Metodologie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lezione partecipata • Lezione frontale • Peer tutoring
<p>Testi e materiali/strumenti adottati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Libro di testo: Economia Agraria e dello sviluppo territoriale 2, S. Amicabile, Hoepli • Integrazioni: <ul style="list-style-type: none"> -Economia e contabilità agraria, F. Battini, Edagricole -Estimo e commercializzazione dei prodotti agroalimentari, F. Battini, Edagricole • Prontuario e tavole finanziarie • Lavagna • Dispense fornite dal docente
<p>Criteri di valutazione: si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF</p>

Disciplina: Religione cattolica

Docente: Manuel Faccin

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	Analizzare alcuni ambiti dell'esperienza umana nei quali la riflessione etica favorisce un confronto critico e significativo
--	--

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> (anche attraverso UDA o moduli)	<p>MODULO 1: ETICA POLITICA</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Bene Comune• Lettura e commento dei testi “L'analfabeta politico”, “Non era rimasto nessuno”• L'agire socio-politico• Lettura e commento di alcuni articoli della Carta Costituzionale Europea• Visione e commento del film “Alla luce del sole” <p>MODULO 2: TEMI DI ESCATOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Il rapporto Bene/Male• Paradiso e inferno nelle culture religiose• Angeli e demoni• Possessione demoniaca <p>MODULO 3: LEGGERE LA BIBBIA</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura e commento di Apocalisse, cap. 3 e 12• Lettura di Corinzi 1, cap. 7 e 13 <p>MODULO 4: BIOETICA</p> <ul style="list-style-type: none">• Aborto ed eugenetica• Clonazione e accanimento terapeutico• Eutanasia• Visione e commento del film “La custode di mia sorella”
--	--

<u>ABILITA':</u>	- Conoscere i contenuti minimi del modulo - Sostenere una discussione con responsabilità e autonomia
<u>METODOLOGIE:</u>	- Lezione frontale - Cooperative learning - Discussione e dibattito
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	- Quaderno personale - Filmografia - Documenti e testi di attualità

Disciplina: Matematica

Docente: Agata Sorbello

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	<ul style="list-style-type: none">✓ Ragionare in modo coerente ed argomentato✓ Sviluppare l'attitudine ad utilizzare autonomamente e criticamente gli strumenti di conoscenza e di studio ed acquisire un metodo di lavoro corretto.✓ Saper utilizzare il linguaggio, gli strumenti a disposizione e i simboli matematici in modo corretto ed appropriato✓ Saper utilizzare le metodologie acquisite per la risoluzione di semplici problemi, anche di altre discipline✓ Saper stabilire, ove possibile, collegamenti tra le varie discipline✓ Sapersi esprimere correttamente sia in forma scritta che orale, anche con il consolidamento delle attività già acquisite negli anni precedenti✓ Acquisire corrette forme di ragionamento e di un'ordinata impostazione intellettuale, e sufficiente padronanza delle capacità logiche e di sintesi
---	---

CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI:	<p>MODULO 1 - RECUPERO E CONSOLIDAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none">• Ripasso sulla risoluzione di equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado ad una incognita e sulla risoluzione di disequazioni di grado superiore al secondo riconducibili allo studio di disequazioni di 1° e 2° grado.• Intersezione con gli assi cartesiani di una funzione algebrica razionale e irrazionale (indice pari e/o dispari) intera e fratta.• Studio del segno di una funzione algebrica razionale e irrazionale (indice pari e/o dispari) intera e fratta: insiemi di positività e di negatività.• Limiti• Concetto intuitivo di limite finito di una funzione per $x \rightarrow x_0$ (senza dimostrazione e verifica);• Concetto intuitivo di limite finito di una funzione
----------------------------------	---

per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).

- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow x_0$ (senza dimostrazione e verifica);
- Concetto intuitivo di limite infinito di una funzione per $x \rightarrow \pm\infty$ (senza dimostrazione e verifica).

MODULO 2 - LIMITI

- Calcolo dei limiti dei quattro tipi sopra citati.
- limite destro e limite sinistro.
- Forme di indeterminazione $\left[\frac{0}{0} \right]$ e $\left[\frac{\infty}{\infty} \right]$.
- Calcolo di limiti con le forme di indeterminazione trattate.
- Limiti delle funzioni algebriche razionali e irrazionali (indice pari e/o dispari) intere e fratte per $x \rightarrow c$ e per $x \rightarrow \pm\infty$.
- Asintoti orizzontali e verticali e rispettive equazioni.

MODULO 3 – Derivate

- Derivata di una funzione: significato geometrico.
- Le derivate fondamentali (formule di derivazione per il calcolo della derivata prima delle funzioni elementari ($f(x)=K$, $f(x)=x$, $f(x)=x^n$, $f(x)=1/x$).
- Teoremi sul calcolo delle derivate (derivata della somma, del prodotto, del quoziente di due o più funzioni derivabili, senza dimostrazione) e relative regole di derivazione.

MODULO 4 – Studio di funzione

- Funzioni crescenti e decrescenti
- Intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni derivabili mediante il calcolo e lo studio della derivata prima di una funzione.
- Concetto intuitivo e ricerca dei massimi e minimi relativi di una funzione derivabile. Determinazione dei punti stazionari di massimo e minimo relativo mediante lo studio della derivata prima. Studio e rappresentazione grafica di una funzione algebrica razionale e/o irrazionale intera e fratta. Lettura di un grafico

<p>ABILITA':</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Saper classificare funzioni reali di variabili reali e calcolarne il dominio. ✓ Sapere il concetto intuitivo di limite e calcolare i limiti anche di forme di indeterminazione. Saper trovar gli asintoti di una funzione e costruire un grafico probabile di una funzione con riferimento alle funzioni algebriche razionali intere e fratte ✓ Conoscere la derivata e il suo significato geometrico. Calcolare le derivate fondamentali e sapere i principali teoremi sul calcolo delle derivate. Saper trovare la crescita e la decrescenza e gli eventuali punti di massimo e minimo relativo. ✓ Saper tracciare il grafico di funzioni algebriche razionali /irrazionali, intera e fratta, dopo aver determinato gli elementi caratteristici (dominio, simmetria, intersezioni con gli assi, segno della funzione, asintoti, crescita e decrescenza e punti di massimo e minimo relativo). Saper leggere un grafico.
------------------	--

<p>METODOLOGIE:</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale • Lezione dialogata • Discussione guidata • Revisione lavoro domestico
---------------------	--

<p>CRITERI DI VALUTAZIONE:</p>	<p>Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF</p>
--------------------------------	--

<p>TESTI E MATERIALI ADOTTATI:</p>	<p>Matematica a colori. Edizione gialla. Volume 4.</p>
------------------------------------	--

Disciplina: Economia dei mercati agricoli e marketing

Docente: Lidia Paladino

<u>COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:</u>	<ul style="list-style-type: none">• Applicare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi e per la gestione della trasparenza, della tracciabilità e della rintracciabilità.• Promuovere azioni conformi alla normativa nazionale e comunitaria per la commercializzazione dei prodotti• Valutare ipotesi diverse di valorizzazione dei prodotti
--	---

<u>CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI:</u> <u>(anche attraverso UDA o moduli)</u>	<p>Condizionamento e preparazione del prodotto alla commercializzazione La logistica per la distribuzione. Packaging dei prodotti. Funzioni del packaging Imballaggio e confezionamento. Nuove topologie di confezionamento per gli alimenti. Materiali utilizzati. Packaging moderno: imballaggi ecocompatibili.</p> <p>Valorizzazione dei prodotti <i>L'etichettatura</i> Le informazioni riportate in etichetta. Informazioni obbligatorie in etichetta. Informazioni regolamentate. Informazioni vietate. Altre informazioni riportate in etichetta.</p> <p><i>L'etichettatura di origine</i></p> <p><i>I prodotti OGM</i></p> <p><i>I prodotti tipici e i prodotti biologici</i> I prodotti tipici: i prodotti agroalimentari tradizionali, i prodotti di nicchia I prodotti DOP, IGP, STG I prodotti biologici L'etichettatura dei prodotti biologici</p> <p><i>La qualità e le certificazioni</i> La qualità di un prodotto L'HACCP Le certificazioni e organismi di certificazione. Certificazione volontaria di prodotto. Certificazione di qualità regolamentata. Certificazione di sistemi di qualità. Certificazione di gestione di sistema ambientale La rintracciabilità. Sistema di rintracciabilità interno all'azienda. Sistema di rintracciabilità per la filiera produttiva.</p>
---	--

	<p>Approfondimento: tracciabilità e rintracciabilità.</p> <p>Politiche dell'UE <i>La Politica Agricola Comunitaria</i> L'evoluzione della Politica Agricola Comunitaria La PAC attuale</p>
<u>ABILITA':</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Indicare i procedimenti idonei alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari • Individuare le linee orientative e programmatiche della politica agricola comunitaria, nazionale e regionale • Individuare le modalità di diffusione delle iniziative a favore delle produzioni di qualità • Schematizzare processi di trasparenza e tracciabilità dei prodotti secondo la normativa vigente
<u>METODOLOGIE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Lezione frontale partecipata
<u>CRITERI DI VALUTAZIONE:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF.
<u>TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:</u>	<ul style="list-style-type: none"> • Commercializzazione dei prodotti agroalimentari e valorizzazione del territorio - Ferdinando Battini – Edagricole • Presentazioni in PowerPoint preparate dal docente • Registro elettronico per la condivisione del materiale didattico

Disciplina: Scienze Motorie

Docente: Leonardo Galante

COMPETENZE RAGGIUNTE	<ul style="list-style-type: none">• Miglioramento delle capacità di compiere attività di resistenza, forza e velocità;• Affinamento delle capacità di coordinare azioni efficaci in situazioni complesse;• Utilizzo delle qualità fisiche e neuro-muscolari in modo adeguato alle diverse esperienze ed ai vari contenuti tecnici;• Sviluppo e differenziazione delle tendenze personali specialmente di carattere sportivo;• Sviluppo delle capacità tecnico-tattiche e metodologiche, al fine di organizzare progetti autonomi, utilizzabili anche dopo la conclusione degli studi.
CONTENUTI TRATTATI: capacità motorie condizionali (modulo 1)	<ul style="list-style-type: none">• Potenziamento fisiologico: esercitazioni di corsa nelle sue varie forme.• Preatletici generali e specifici.• Esercizi di potenziamento muscolare e di allungamento; esercizi di stretching.• Circuit-training per resistenza veloce e potenza muscolare.• Metodologia di allenamento delle capacità coordinative e tecniche.
Abilità: Capacità motorie coordinative (modulo 2)	<ul style="list-style-type: none">• Esercitazioni di coordinazione tramite esercizi con l'utilizzo di piccoli attrezzi (funicelle, conetti, tappetini, cerchi, piccoli ostacoli, manubri, elastici).• Circuiti di destrezza , percorsi, staffette . <p>Esercizi di equilibrio statico, dinamico (piramidi umane).</p>
Giochi, giochi sportivi ed attività in ambiente naturale (modulo 3)	<ul style="list-style-type: none">• Giochi di squadra: fondamentali tecnici individuali e di squadra dei giochi sportivi più comuni (calcetto, basket, pallavolo), palla avvelenata, badminton.• Salto in alto (tecnica Fosbury e sforbiciata).
Educazione alla salute (modulo 4)	<ul style="list-style-type: none">• Qualità motorie : capacità condizionali (velocità, mobilità articolare, forza, resistenza).• Il riscaldamento : fasi, tempi e modalità di lavoro.• Doping e effetti dannosi dell'alcol.
Metodologia	<p>La metodologia si è basata sull'organizzazione di attività "in situazione", sull'individuazione e autonoma correzione dell'errore, allo scopo di creare i presupposti della plasticità neuronale e della trasferibilità delle abilità e competenze acquisite ad</p>

	<p>altre situazioni ed ambiti.</p> <p>Nell'azione educativa, tenuto conto che la fase conclusiva dell'adolescenza e l'inizio della giovinezza sono caratterizzate da un graduale rallentamento dei processi evolutivi, fino alla loro stabilizzazione, considerato che tale periodo si accompagna normalmente ad un certo equilibrio psicofisico in grado di favorire nel giovane manifestazioni motorie più controllate ed armoniche, in fase di programmazione si è cercato di adeguare gli itinerari didattici alle caratterizzazioni individuali.</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Si fa riferimento ai criteri approvati nel PTOF</p>
<p>Spazi, materiali, strumenti didattici e libri di testo</p>	<p>Durante l'anno scolastico, la scansione temporale delle attività all'interno delle ore settimanali di lezione, è stata organizzata tenendo conto degli spazi disponibili (palestra dell'istituto, campo esterno e palestra di via Dei Mille e della turnazione tra le varie classi/sezioni dell'istituto, onde consentire la migliore agibilità degli spazi senza tralasciare l'efficacia delle attività proposte.</p> <p>Per quanto riguarda il materiale didattico si è fatto ricorso a dispense e libri di testo in possesso del docente.</p>

8. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

8.1 Criteri di valutazione

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA OBIETTIVI COGNITIVI E VOTO

È stata adottata la seguente scala di misurazione degli obiettivi come stabilito dal PTOF

Voto	Giudizio	Conoscenze, abilità, competenze
9-10	Ottimo	<p>Conoscenza completa e organica dei contenuti.</p> <p>Autonomia personale nello studio con apporti di ordine critico, anche in dimensione multidisciplinare</p> <p>Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.</p> <p>Ricchezza e pertinenza del registro linguistico.</p> <p>E' in grado di rielaborare criticamente in ampi contesti le conoscenze e abilità possedute.</p> <p>Utilizza strumenti e metodi in modo trasversale.</p> <p>Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio non noti.</p>
8	Distinto	<p>Conoscenza completa dei contenuti</p> <p>Conoscenza e uso appropriato dei concetti delle discipline.</p> <p>Capacità di operare collegamenti, anche in dimensione multidisciplinare</p> <p>Sicurezza espressiva ed adeguato registro linguistico.</p> <p>Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere autonomamente compiti anche in contesti di lavoro e/o di studio noti</p>
7	Buono	<p>Conoscenza adeguata dei contenuti.</p> <p>Capacità di organizzare i contenuti appresi in schemi concettuali coerenti.</p> <p>Capacità di operare collegamenti, con parziale autonomia di valutazione</p> <p>Linguaggio specifico semplice, ma appropriato.</p> <p>Competenze teoriche e pratiche che consentono di svolgere compiti autonomamente.</p>
6	Sufficiente	<p>Conoscenza dei contenuti minimi della disciplina.</p> <p>Capacità di concettualizzare modesta, adeguata alle conoscenze essenziali.</p> <p>Comprensione elementare delle relazioni tra i contenuti disciplinari</p> <p>Linguaggio specifico essenziale, ma nel complesso corretto sotto il profilo logico-sintattico.</p> <p>Competenze teoriche e pratiche per portare avanti compiti semplici in contesti noti usando strumenti e metodi semplici</p>
5	Insufficiente	<p>Conoscenze superficiali e/o incomplete dei contenuti disciplinari</p> <p>Difficoltà nel concettualizzare correttamente i contenuti e le conoscenze.</p> <p>Linguaggio specifico improprio e/o approssimativo.</p> <p>Competenze teoriche e pratiche in contesti strutturati e solo se guidato.</p>
4	Insufficiente	<p>Conoscenze lacunose e frammentarie dei contenuti più significativi della disciplina.</p>

		<p>Difficoltà nella comprensione e nell'uso dei testi.</p> <p>Numerose e rilevanti carenze nell'applicare gli strumenti operativi anche a situazioni note.</p> <p>Esposizione scorretta per la mancanza di un lessico appropriato e di una corretta organizzazione logico-sintattica del discorso.</p> <p>Competenze pratiche in semplici contesti strutturati solo se guidato.</p>
1-2-3	gravemente insufficiente	<p>Frammentarie e incoerenti (o gravemente incoerenti) le conoscenze dei contenuti minimi della disciplina.</p> <p>Gravi difficoltà nell'organizzazione concettuale delle informazioni possedute.</p> <p>Scarse o scarsissime capacità di applicare le conoscenze (compie analisi improprie, non è capace di sintesi)</p> <p>Esposizione molto stentata , con un lessico povero e rilevanti difficoltà logico-sintattiche</p> <p>Competenze inadeguate anche in semplici contesti struttura</p>

Criteria per l'attribuzione del voto in condotta

DESCRITTORI	VOTO
Secondo il DM 5 del 16/01/2009 art.4., in presenza di sospensione dalla scuola per oltre 15 giorni e non si accerti alcun segno di ravvedimento nel comportamento	5
<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di sospensione di oltre 15 giorni, qualora si accerti il ravvedimento visibile nel comportamento • Sospensione per un periodo inferiore ai 15 giorni, senza ravvedimento • L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è tendenzialmente passivo • deve essere frequentemente sollecitato ad assumere le proprie responsabilità • rispetta le regole solo se sollecitato • è disinteressato al confronto • si impegna in modo saltuario • non rispetta le consegne • esprime una partecipazione poco costruttiva 	6
<ul style="list-style-type: none"> • è tendenzialmente passivo • è poco responsabile e necessita di sollecitazioni • fatica a confrontarsi con le idee degli altri • tende a rispettare saltuariamente le regole dell'ambiente in cui vive • si impegna in modo saltuario • non è puntuale nel rispettare le consegne • esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica 	7
<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è poco collaborativo • è generalmente responsabile anche se necessita ancora di sollecitazioni • è poco interessato al confronto • non ha interiorizzato completamente le regole dell'ambiente in cui vive • si impegna in modo discontinuo 	8

DESCRITTORI	VOTO
<ul style="list-style-type: none"> • rispetta le consegne su sollecitazione • esprime una partecipazione settoriale all'attività scolastica 	
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è collaborativo • è responsabile • disponibile al confronto • interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo • si impegna in modo regolare • rispetta le consegne • partecipa all'attività scolastica 	9
L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> • è collaborativo e propositivo • è responsabile • disponibile al confronto, ascolta e cerca di capire il punto di vista dell'altro • interiorizza le regole dell'ambiente in cui vive e le rispetta in modo autonomo • si impegna in modo regolare • rispetta le consegne • partecipa all'attività scolastica in modo attivo e costruttivo • svolge approfondimenti autonomi • persegue un proprio progetto di vita 	10

8.2 Criteri attribuzione crediti

D.Lgs. 62 del 13 Aprile 2017

Media dei voti	Fasce di credito (punti) III ANNO	Fasce di credito (punti) IV ANNO	Fasce di credito (punti) V ANNO
$M < 6$	-	-	7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

8.3 Griglie di valutazione prove scritte

	 ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti" I.T.A. "G.B. Cerletti"- con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV– Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263 e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it	Esame di Stato 2018/2019
---	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia A

ALUNNO/A CLASSE
 DATA/2019

Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-7	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa	8-	

	in qualche aspetto.	11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11	
Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)		 /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia A			
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza, parafrasi/riassunto) (10 punti)			
Grav. insuff.	Manca del tutto o in larga misura il rispetto dei vincoli.	1-3	
Insufficiente	I vincoli sono rispettati solo parzialmente e in modo che pregiudica la pertinenza dell'elaborato.	4-5	
Sufficiente	Pur con qualche approssimazione, i vincoli sono nel complesso rispettati.	6	
Discreto	L'elaborato risponde alle consegne rispettando i vincoli posti.	7	
Buono	L'elaborato risponde alle consegne rispettando tutti i vincoli posti.	8	
Ottimo	L'elaborato risponde alle consegne rispettando pienamente tutti i vincoli posti.	9-10	
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti)			
Grav. insuff.	Il testo viene del tutto frainteso, non ne viene compresa la struttura e non vengono colti né gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	1-3	
Insufficiente	Il testo viene compreso parzialmente, la struttura viene colta solo approssimativamente e non ne vengono individuati con chiarezza gli snodi tematici né le peculiarità stilistiche.	4-5	
Sufficiente	Il testo è compreso nella sua globalità, la struttura viene colta nei suoi aspetti generali e sono individuati gli snodi tematici principali e le caratteristiche stilistiche più evidenti.	6	
Discreto	Il testo viene compreso nel suo senso complessivo e ne vengono individuati gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	7	
Buono	Il testo viene compreso a pieno nel suo senso complessivo e ne vengono individuati in modo corretto gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	8	
Ottimo	Il testo viene compreso a fondo, anche nella sua articolazione: vengono individuati esattamente tutti gli snodi tematici e le caratteristiche stilistiche.	9-10	
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (10 punti)			
Grav. Insuff.	Analisi lacunosa e/o scorretta.	1-3	
Insufficiente	Analisi generica, approssimativa e imprecisa.	4-5	
Sufficiente	Analisi globalmente corretta anche se non accurata in ogni aspetto.	6	
Discreto	Analisi precisa e corretta, sviluppata con discreta completezza in ogni parte richiesta.	7	
Buono	Analisi precisa e corretta, sviluppata con buona completezza in ogni parte richiesta.	8	
Ottimo	Analisi puntuale, approfondita e completa.	9-10	
4. Interpretazione del testo (10 punti)			
Grav. Insuff.	Interpretazione scorretta, che travisa gli aspetti semantici più evidenti del testo.	1-3	
Insufficiente	Interpretazione superficiale e generica.	4-5	
Sufficiente	Interpretazione semplice, essenziale ma pertinente.	6	
Discreto	Interpretazione articolata, arricchita da qualche riferimento extratestuale corretto.	7	
Buono	Interpretazione puntuale e articolata, che evidenzia una buona padronanza anche dei riferimenti extratestuali.	8	
Ottimo	Interpretazione approfondita, articolata e complessa, sostenuta da una corretta e ricca contestualizzazione.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici :5); Sufficienza 12/20	 /100 /20

ALUNNO/A CLASSE

DATA/2019

Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-7	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	8-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11	

Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)			... /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia B			
1. Comprensione del testo proposto (20 punti)			
Grav. Insuff.	Tesi e argomentazioni non vengono riconosciute e/o vengono del tutto fraintese.	1-7	
Insufficiente	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese solo parzialmente.	8-11	
Sufficiente	Tesi e argomentazioni vengono globalmente riconosciute e comprese nelle linee generali.	12-13	
Discreto	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con discreta precisione.	14-15	
Buono	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con buona precisione e completezza.	16-17	
Ottimo	Tesi e argomentazioni vengono riconosciute e comprese con precisione e completezza in tutte le loro implicazioni.	18-20	
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (10 punti)			
Grav. insuff.	Il percorso ragionativo è disorganico, incoerente e contraddittorio e/o lacunoso; l'uso dei connettivi è errato.	1-3	
Insufficiente	Il percorso ragionativo presenta passaggi incoerenti e logicamente disordinati; l'uso dei connettivi presenta incertezze.	4-5	
Sufficiente	Il percorso ragionativo è semplice ma coerente; l'uso dei connettivi, pur con qualche incertezza, nel complesso è appropriato.	6	
Discreto	Il percorso ragionativo è coerente e ben strutturato, sorretto da un uso complessivamente appropriato dei connettivi.	7	
Buono	Il percorso ragionativo è coerente, ben strutturato e adeguato all'ambito tematico; l'uso dei connettivi è appropriato e sostiene correttamente lo svolgimento logico.	8	
Ottimo	Il percorso ragionativo è coerente, strutturato con chiarezza e complessità e mostra buona padronanza delle coordinate logico-linguistiche dell'ambito tematico; l'uso dei connettivi è vario, appropriato e corretto.	9-10	
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)			
Grav. insuff.	I riferimenti culturali sono assenti o scorretti, l'argomentazione risulta debole.	1-3	
Insufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono generici e talvolta impropri.	4-5	
Sufficiente	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	I riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione sono pertinenti e non generici.	7	
Buono	I riferimenti culturali sono pertinenti e numerosi, l'argomentazione risulta ben fondata.	8	
Ottimo	I riferimenti culturali sono ampi, pertinenti e approfonditi, l'argomentazione risulta correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici			... /0
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generali + specifici : 5). Sufficienza= 12/20		... /100	... /20

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO – Tipologia C

ALUNNO/A **CLASSE**

DATA/2019

Valutazione finale : /100:5 = /20

INDICAZIONI GENERALI (max. 60 punti)			
1. Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo; coesione e coerenza testuale (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto incoerente e disorganico, non risponde a una ideazione pertinente né a una pianificazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato non risponde a una ideazione chiara, la struttura non è stata adeguatamente pianificata e il testo non risulta del tutto coerente né coeso.	8-11	
Sufficiente	L'elaborato mostra sufficiente consapevolezza nell'ideazione e pianificazione e risulta complessivamente coerente e coeso nello sviluppo.	12-13	
Discreto	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato correttamente, lo svolgimento è coerente e coeso.	14-15	
Buono	L'elaborato risponde a una ideazione consapevole, è stato pianificato e organizzato con cura, lo svolgimento è coerente e coeso e se ne individua la appropriata progressione tematica.	16-17	
Ottimo	L'elaborato è stato ideato e pianificato con piena padronanza, lo svolgimento è coerente e coeso e la progressione tematica è ben strutturata.	18-20	
2. Ricchezza e padronanza lessicale; correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi e punteggiatura) (20 punti)			
Grav. insuff.	Il lessico è molto povero e scorretto; la padronanza grammaticale è gravemente lacunosa in diversi aspetti.	1-7	
Insufficiente	Il lessico è limitato e presenta inesattezze; la padronanza grammaticale è incerta e/o lacunosa in qualche aspetto.	8-11	
Sufficiente	Il lessico è globalmente corretto anche se non sempre preciso ed appropriato; qualche inesattezza lieve nella padronanza grammaticale.	12-13	
Discreto	Il lessico è nel complesso pertinente; nonostante qualche incertezza la padronanza grammaticale è adeguata.	14-15	
Buono	Il lessico è nel complesso pertinente e appropriato; la padronanza grammaticale è adeguata.	16-17	
Ottimo	Il lessico è pertinente, ricco e appropriato; la padronanza grammaticale è sicura in tutti gli aspetti.	18-20	
3. Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali; espressione di giudizi critici e di valutazioni personali (20 punti)			
Grav. insuff.	L'elaborato evidenzia lacune gravi nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; manca del tutto una rielaborazione.	1-7	
Insufficiente	L'elaborato evidenzia approssimazione nelle conoscenze e nei riferimenti culturali; la rielaborazione è incerta e/o solo abbozzata.	8-11	

Sufficiente	Le conoscenze e i riferimenti culturali sono limitati ma pertinenti; la rielaborazione non è molto approfondita ma corretta.	12-13	
Discreto	L'elaborato evidenzia conoscenze e riferimenti culturali adeguati; discreta la capacità di rielaborazione e valutazione critica.	14-15	
Buono	L'elaborato evidenzia adeguate conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e buone capacità critiche e rielaborative.	16-17	
Ottimo	L'elaborato dimostra ampiezza e precisione di riferimenti culturali, ottime capacità critiche e padronanza nella rielaborazione.	18-20	
Punteggio parziale (somma dei tre indicatori generali)			... /60

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (max. 40 punti) – Tipologia C			
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia, coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 20)			
1a. Pertinenza del testo rispetto alla traccia (punti 10)			
Grav. insuff.	L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta.	1-3	
Insufficiente	L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia.	4-5	
Sufficiente	L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia.	6	
Discreto	L'elaborato risponde con precisione e discreta pertinenza alla traccia.	7	
Buono	L'elaborato risponde con precisione e buona pertinenza alla traccia.	8	
Ottimo	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10	
1b. Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (punti 10)			
Grav. insuff.	Il titolo è incoerente e la parafrasi (se richiesta) scorretta.	1-3	
Insufficiente	Il titolo è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	4-5	
Sufficiente	Il titolo è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) è presente ma non sempre pienamente efficace.	6	
Discreto	Il titolo è adeguato e pertinente; la parafrasi (se richiesta) è corretta.	7	
Buono	Il titolo è adeguato, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8	
Ottimo	Il titolo è originale, incisivo e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa.	9-10	
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (punti 10)			
Grav. Insuff.	L'esposizione è del tutto confusa e priva di consequenzialità; lo stile è trascurato e manca il possesso del linguaggio specifico.	1-3	
Insufficiente	L'esposizione né poco ordinata e lineare; lo stile non è sorvegliato ed è inadeguato il possesso del linguaggio specifico.	4-5	
Sufficiente	L'esposizione, pur con qualche incongruenza, è lineare e ordinata; lo stile non è sempre accurato ma in qualche caso si fa correttamente ricorso al linguaggio specifico.	6	
Discreto	L'esposizione è consequenziale e dimostra un discreto possesso delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	7	
Buono	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e dimostra un buon utilizzo delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	8	
Ottimo	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata e sviluppata con proprietà, dimostra il dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico.	9-10	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (punti 10)			
Grav. insuff.	Conoscenze scarse e riferimenti culturali assenti e/o del tutto privi di pertinenza.	1-3	
Insufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali generici e non sempre pertinenti.	4-5	
Sufficiente	Conoscenze e riferimenti culturali semplici, essenziali ma pertinenti.	6	
Discreto	Conoscenze discrete, riferimenti culturali pertinenti.	7	
Buono	Buone conoscenze, riferimenti culturali pertinenti e ben articolati.	8	
Ottimo	Conoscenze ampie e accurate, riferimenti culturali precisi, approfonditi e articolati con efficacia.	9-10	
Punteggio parziale degli indicatori specifici		 /40
Punteggio complessivo (somma dei due punteggi parziali: generati + specifici : 5). Sufficienza 12/20	 /100 /20



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti"

I.T.A. "G.B. Cerletti"- con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV

I.P.S.A.S.R "G. Corazzin" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV

Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV- Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263

e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it

Esame di
Stato
2018/2019

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i>Padronanza delle <u>conoscenze disciplinari</u> relative ai nuclei fondanti della/e disciplina/e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.</i>	Conoscenza completa ed approfondita dell'argomento o nella maggior parte	4-5
	Sufficiente sui contenuti di base/fondamentali	3
	Possiede alcune conoscenze ma manca dei contenuti essenziali	2
	Saperi frammentari e superficiali, poco pertinenti o per niente pertinenti al quesito posto	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i>Padronanza delle <u>competenze professionali specifiche</u> di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle <u>situazioni problematiche proposte</u> e alle metodologie teorico/pratiche utilizzate nella loro risoluzione.</i>	Opera perfettamente con procedure e metodi su compiti complessi e inediti	6-7
	Applica con qualche incertezza metodi e/o procedure pertinenti in compiti complessi	5
	Sa applicare le conoscenze per svolgere compiti semplici	4
	Applica procedure/metodi incompleti in compiti semplici o/e commette errori	2-3
	Procede o/e applica metodi inefficienti o/e poco pertinenti o non pertinenti	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i><u>Completezza nello svolgimento della traccia,</u></i> <i>coerenza/correttezza dei risultati,</i> <i>visti anche alla luce delle prove pratiche/laboratoriali previste.</i>	Tratta l'argomento in modo approfondito, originale e perfettamente illustrato	4-5
	Dimostra di poter risolvere il quesito o lo risolve in modo basilare	3
	Affronta l'argomento solo in parte (incompleto)	2
	Affronta l'argomento in modo inefficace/poco attinente o/e va fuori tema	0,25-1

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio
<i><u>Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici</u></i>	Si esprime in modo chiaro, sicuro e con adeguata sintesi	3
	Esponde gli argomenti in modo semplice ma organizzato e corretto	2
	Esponde in modo disorganizzato/confuso e con alcuni errori ortografici	0,25-1

8.4 Griglia di valutazione colloquio

	 ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "G.B. Cerletti" I.T.A. "G.B. Cerletti"- con ordinamento speciale per la viticoltura e l'enologia di CONEGLIANO TV I.P.S.A.S.R "G. Corazzini" di CONEGLIANO TV e Piavon di ODERZO TV Sede: Via XXVIII Aprile 20, 31015 Conegliano TV– Tel. 0438/61421-61524 Fax 0438/450403-CF 91022540263 e-mail: scuolaenologica@isisscerletti.it - sito: www.scuolaenologica.it	Esame di Stato 2018/2019
---	--	---

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO CULTURALE E DI ADEGUATA CONNESSIONE TRA LE IDEE	Sviluppa con competenza e sicurezza lo spunto iniziale compiendo valide connessioni.	5
	Si orienta con una certa sicurezza di fronte allo spunto iniziale ed è in grado di compiere adeguate connessioni.	4
	Con qualche aiuto riesce a sviluppare lo spunto iniziale e a compiere semplici connessioni.	3
	Mostra incertezza di fronte allo spunto iniziale e compie connessioni inadeguate e prive di coerenza.	2
	Non si orienta di fronte allo spunto iniziale e non è in grado di compiere connessioni.	1
CONOSCENZA E RIELABORAZIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI	Domina con sicurezza i contenuti delle diverse discipline e dimostra di saperli rielaborare in modo efficace e personale.	5
	Mostra di controllare discretamente i contenuti delle diverse discipline e di saperli adattare al ragionamento, pur con qualche inesattezza o omissione.	4
	Possiede conoscenze disciplinari superficiali e schematiche ma non compie gravi errori.	3
	Evidenzia conoscenze disciplinari incerte e lacunose e le espone senza alcuna rielaborazione.	2
	Compie gravi errori e mostra evidenti lacune nelle conoscenze disciplinari.	1
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE IN	Organizza il ragionamento con coerenza e forza persuasiva, usando con efficacia e in modo personale i materiali.	5

MODO COERENTE E AUTONOMO E DI USARE IN MODO EFFICACE I MATERIALI	È in grado di argomentare con discreta coerenza e di usare in modo efficace e adeguato i materiali.	4
	Organizza il ragionamento con sufficiente coerenza pur con alcune inesattezze e usa in modo semplice ma per lo più adeguato i materiali.	3
	Compie errori nell'argomentazione e nella coerenza del ragionamento e usa in modo poco efficace i materiali.	2
	Non è in grado di compiere in modo autonomo e consapevole un ragionamento organizzato e coerente e si avvale in modo inadeguato dei materiali.	1
COMPETENZA NELL'USO DEL LESSICO	Usa la lingua con disinvoltura e proprietà, mostrando un sicuro controllo del lessico specifico delle discipline.	5
	Si esprime correttamente e mostra una discreta padronanza del lessico specifico delle discipline.	4
	Si esprime in modo abbastanza corretto e usa un lessico semplice con alcune improprietà.	3
	Si esprime in modo incerto e con errori e mostra una competenza lessicale lacunosa.	2
	Compie gravi errori nella forma dell'esposizione e nell'uso del lessico specifico delle discipline.	1
PUNTEGGIO COMPLESSIVO		/20

8.5 Simulazioni delle prove scritte: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

La classe 5CVP ha effettuato simulazioni delle prove d'Esame, che vengono riassunte nella seguente tabella.

I^ Prova	Prova di Italiano	Date e durata
		I simulazione 19 febbraio 2019 6 ore
II^ Prova	Prova di Valorizzazione attività produttive ed economia agraria e sviluppo territoriale	Date e durata
		I simulazione 2 Aprile 2019 4 ore

Osservazioni prima prova:

La simulazione della prima prova scritta effettuata ha fornito riscontri positivi: dei quindici presenti, otto si sono attestati oltre la sufficienza, mentre sette hanno ottenuto insufficienze per lo più lievi. Sono state scelte le tipologie C1 (otto studenti), B2 (tre studenti), B3 (tre studenti), C2 (uno studente).

Osservazioni seconda prova:

La simulazione ministeriale della seconda prova, riguardante le materie di Economia Agraria e Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria è stata somministrata il 2 aprile 2019 nel tempo massimo previsto di 4 ore. In base alla griglia di valutazione utilizzata e approvata dal dipartimento disciplinare i risultati sono stati sufficienti per un solo alunno. Le difficoltà maggiormente riscontrate dalla classe hanno riguardato in particolar modo la comprensione e l'analisi della traccia in questione (gli alunni non sono riusciti infatti a rispondere in maniera esaustiva a tutti i quesiti proposti), capacità di applicare e trasferire concetti teorici a casi pratici e difficoltà nel collegare argomenti e aspetti diversi e interdisciplinari.

8.6 Altre eventuali attività in preparazione dell'esame di Stato (simulazioni colloquio)

Il Consiglio di Classe ha programmato per il giorno 3-06-19 una simulazione di colloquio per base volontaria di 2 alunni.

8.7 Indicazioni ed osservazioni sulla seconda parte della seconda prova

Il Consiglio di Classe ha programmato per il giorno 20 maggio la simulazione della seconda parte della seconda prova.

Simulazione esame di stato (2° parte)

Classe 5CVP

Economia Agraria e sviluppo territoriale

Il candidato sviluppi una delle due tracce proposte:

- 1) La stima degli arboreti da frutto: il candidato dopo aver descritto le fasi del ciclo economico di un arboreto da frutto, dopo aver classificato le diverse tipologie di arboreto, proponga un metodo valido per stimarne il valore.
- 2) Il bilancio economico dell'azienda agraria: il candidato, dopo aver definito il concetto di bilancio, descritto la struttura, proponga un'equazione per il calcolo del tornaconto e del reddito netto nel caso in cui la conduzione aziendale fosse di tipo capitalista.

Valorizzazione delle attività produttive e legislazione nazionale e comunitaria

Il candidato sviluppi una delle due tracce proposte:

- 1) Il candidato, dopo aver definito la PAC e averne tracciato gli sviluppi fino ad oggi, si soffermi sulla sua riforma individuandone i principali cambiamenti.
- 2) Il candidato, dopo aver inquadrato la normativa sulla qualità dei prodotti agroalimentari, definisca le caratteristiche e i relativi marchi.

9. Allegati

Documentazione relativa agli alunni L 170/10

